

Informazioni Personali

Residenza
Telefono
Email
Cittadinanza e nascita

Riccardo Moro

riccardo.moro@unimi.it

Esperienza Professionale

Date
Posizione ricoperta

Da Novembre 2020
C20 Sherpa

Principali attività e responsabilità

Il C20 o Civil 20 è uno degli *Engagement Group* che dialogano con il G20 durante il suo processo annuale. Rappresenta la società civile di tutto il mondo, si articola in gruppi di lavoro globali, analoghi a quelli del G20 e formula raccomandazioni indipendenti che vengono ricevute e discusse dai governi. Si tratta di una rete leggera dal punto di vista organizzativo, ma di dimensioni molto grandi, una delle maggiori reti create storicamente dalla società civile. Lo Sherpa coordina il lavoro di elaborazione dei Working Group del Civil 20 e rappresenta il processo C20 presso i Gruppi di Lavoro G20 e le riunioni ministeriali, dove viene invitato a intervenire. Dialoga inoltre con gli Sherpa del G20, i rappresentanti diplomatici dei capi di stato e di governo, e in particolare frequenta con lo Sherpa del paese ospitante il G20, che assume la presidenza annuale.

Datore di lavoro
Attività o Settore

Civil 20 – Comitato Italiano Promotore C20 2021
Cooperazione internazionale – International Advocacy

Date
Posizione ricoperta

Da luglio 2016
Executive Chair di GCAP – Global Call for Action against Poverty

Principali attività e responsabilità

La GCAP è una delle più grandi reti di società civile del mondo, nata nel 2005 per coordinare le voci della società civile internazionale nel dialogo con il sistema delle Nazioni Unite, le istituzioni internazionali e i governi intorno alla implementazione degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e più in generale sui temi di global governance e della lotta alle disuguaglianze e per lo sviluppo sostenibile. Oggi GCAP è attiva nella costruzione e promozione della Decade of Action per la promozione dell'implementazione dell'Agenda 2030 e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibili, attività in cui concorre a coordinare l'impegno di molti attori della società civile internazionale in dialogo con il Segretario Generale delle Nazioni Unite, la UN Action Campaign e i governi.

Nell'ambito di Global GCAP la figura dell'Executive Chair è quella della massima responsabilità politica che garantisce altresì la relazione tra Consiglio Globale e Segretariato tecnico, nonché rappresenta la rete nei rapporti esterni ed istituzionali.

Personalmente, oltre a questi ruoli, ho rappresentato la GCAP nei negoziati ONU relativi alla preparazione dell'Agenda 2030 e alla definizione degli SDGs. Sono inoltre il responsabile della produzione dei *Faces of Inequalities Reports* che analizzano la percezione delle disuguaglianze registrata nei paesi in cui è attiva la rete, frutto di un lavoro comune tra ricercatori accademici e organizzazioni della società civile locale e *grass root level groups*. Dal febbraio 2020 ho concorso a promuovere l'iniziativa *Decade of Accountability* in cui GCAP, in dialogo con altri attori e le Nazioni Unite, dialoga con i governi sulle modalità di monitoraggio, valutazione e rendicontazione dell'implementazione degli SDGs.

Dal 2013 sono stato nominato Tesoriere, con la responsabilità della gestione finanziaria sia della rete GCAP sia della GCAP Global Foundation, che ne rappresenta la veste legale, curando i rapporti con i donatori, per lo più istituzioni pubbliche internazionali come l'UE, insieme alla gestione amministrativa e finanziaria.

Datore di lavoro
Attività o Settore

GCAP Global Foundation – rue de la Linierie 11, Bruxelles, Belgio
Cooperazione Internazionale – International Advocacy

Date	Da febbraio 2013 a dicembre 2018
Posizione ricoperta	Co-Direttore italiano del FIP - Fondo Italo Peruviano di conversione del debito
Principali attività e responsabilità	<p>Il Co-Direttore italiano, in dialogo con il Co-Direttore peruviano, è responsabile in toto delle attività del FIP, creato con la conversione del debito del Perù nei confronti dell'Italia. Il FIP, il più grande fondo di conversione di debito del mondo, ha finanziato con 200 milioni di dollari 300 progetti di sviluppo e di lotta alla povertà implementati da Ong e università italiane e peruviane e da enti locali e istituzioni governative peruviane.</p> <p>Il Co-Direttore cura la partecipazione italiana al FIP e dirige ogni aspetto della vita del Fondo, che si sviluppa con una struttura di 25 persone; prepara le decisioni del Comitato Tecnico - di cui fa parte in rappresentanza del governo italiano - e del Comitato Amministrativo e ne garantisce l'esecuzione. In particolare, è suo compito preparare la selezione dei progetti da approvare da parte del Comitato Amministrativo, curare i rapporti con gli esecutori dei progetti approvati e coordinare l'attività di monitoraggio e valutazione, supervisione e accompagnamento dei progetti finanziati.</p> <p>Al mio arrivo a Lima il FIP aveva 52 progetti attivi e un saldo di circa 25 milioni di dollari. La gestione del Fondo, inoltre, era appesantita da una consistente difficoltà di dialogo tra i diversi attori interessati, italiani e peruviani. La mia attività si è concentrata nella chiusura dei progetti ancora attivi, molti dei quali con pesanti ritardi, e nella preparazione e gestione del concorso con cui sono state utilizzate le ultime risorse del Fondo. Dal 2017 le attività si sono concentrate nella identificazione di azioni finali mirate a dare sostenibilità ai progetti più interessanti e a incidere sulle politiche pubbliche peruviane.</p> <p>Personalmente ho posto particolare attenzione all'animazione di un processo partecipativo con i diversi soggetti istituzionali e della società civile attivi in Perù, promuovendo una lettura condivisa dei bisogni del paese che orientasse efficacemente l'utilizzo dei fondi. Quindi mi sono dedicato al rinnovo delle procedure che ha alleggerito il lavoro di rendicontazione degli esecutori dei progetti e quello dello stesso FIP, rendendolo meno burocratico, più efficiente e più efficace, con un'attenzione rigorosa alla dimensione finanziaria e al monitoraggio dei risultati che prima non esisteva. Questo nuovo stile di lavoro ha permesso anche di ridurre i costi di gestione e la dimensione della struttura del personale interno e ha notevolmente migliorato dialogo e immagine del FIP.</p> <p>Nella fase finale del FIP, dal 2017 al 2018, questo miglior posizionamento ha permesso di avviare un dialogo politico particolarmente felice tra Fondo e governo peruviano. Tutti i progetti che hanno promosso pratiche più innovative, sono stati oggetti di iniziative congiunte tra promotori dei progetti e istituzioni pubbliche competenti in materia per introdurre nelle pratiche politiche peruviane le lezioni apprese con i progetti del FIP. Fra i tanti settori, questo dialogo è stato particolarmente produttivo nella promozione dell'agricoltura sostenibile e nello sviluppo di tutele nei confronti delle vittime di violenza, in particolare minori, e nelle modalità di trattamento nei confronti degli autori degli abusi.</p> <p>Nella fase finale ho coordinato l'attività di sistematizzazione e valutazione dei risultati, sviluppata con le università San Marcos (UNMSM) e Ruiz de Montoya (UARM) di Lima e con l'Università di Milano e curato il <i>El canje de deuda entre Italia y Perú. Lecciones aprendidas de una experiencia</i></p>
Datore di lavoro	AICS – Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale – FIP, Perù
Attività o Settore	Cooperazione internazionale
Date	2016
Posizione ricoperta	Membro del gruppo di elaborazione del documento preparatorio della 1ª Conferenza interministeriale Italia-Africa
Principali attività e responsabilità	Autore del primo dei quattro documenti preparatori (1. <i>Economic Sustainability</i> , 2. <i>Socio-Environmental Sustainability</i> , 3. <i>Sustainability of the Migratory Phenomenon</i> 4. <i>Peace and Security</i>) elaborati a cura di IPSI con il MAECI per la 1ª Conferenza interministeriale Italia-Africa, Roma 18 maggio 2016.
Datore di lavoro	IPSI –Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale MAECI

Attività o Settore	Politica internazionale – Cooperazione internazionale
Date	Da luglio 2011 a luglio 2012
Posizione ricoperta	Responsabile <i>International Team</i> della Iniziativa Yasuní ITT – Governo Ecuador e UNDP
Principali attività e responsabilità	<p>Come responsabile del team internazionale ho curato la promozione dell'iniziativa presso le reti di società civile locale e internazionale e presso i governi europei. L'iniziativa Yasuní ITT, lanciata dal governo dell'Ecuador e UNDP, proponeva di rinunciare all'estrazione di petrolio nel Parco amazzonico Yasuní, particolarmente prezioso per la biodiversità e il contenimento dell'effetto serra, in cambio di contributi internazionali dei governi e di privati che 'sostituissero' i proventi del petrolio e venissero usati per finanziare lo sviluppo. Ho inoltre accompagnato il negoziato tra Ecuador, Italia e UNDP per l'accordo finale di conversione del debito che avrebbe finanziato la stessa iniziativa Yasuní ITT.</p> <p>In questo ambito ho curato i rapporti con UNDP, che concorreva a sostenere l'iniziativa e ho sviluppato un'analisi della possibilità di utilizzare lo strumento della conversione del debito per finanziarla, identificando i paesi creditori dell'Ecuador cui era possibile proporla e curando i primi contatti.</p>
Datore di lavoro	Ministero degli Esteri della Repubblica dell'Ecuador – Quito, Ecuador
Attività o Settore	Cooperazione internazionale
Date	2011
Posizione ricoperta	Esperto DGCS in appoggio alla Ambasciata italiana in Ecuador
Principali attività e responsabilità	<p>Su incarico della DGCS ho assistito l'Ambasciatore italiano a Quito nella prima seduta del Comitato di Gestione dell'iniziativa Yasuní. Durante la missione ho altresì curato la preparazione del negoziato Italia Ecuador per l'accordo di conversione del debito che i due paesi hanno firmato successivamente per finanziare l'iniziativa.</p>
Datore di lavoro	Ministero Affari Esteri della Repubblica Italiana
Attività o Settore	Cooperazione internazionale
Date	Dal 1997 al 2007
Posizione ricoperta	Membro del Task Group di CIDSE e Caritas Internationalis sull'architettura finanziaria internazionale
Principali attività e responsabilità	<p>Il Task Group era un'iniziativa comune delle due reti per coordinare le attività del mondo ecclesiale intorno alle iniziative giubilari dedicate al debito e per sviluppare e mettere a disposizione analisi qualificate sulla materia e sulle proposte delle istituzioni finanziarie internazionali. Tra i vari <i>position papers</i>, il TG produsse '<i>Putting Life before Debt</i>', un documento che ispirò l'iniziativa sul debito in molte regioni del mondo.</p>
Datore di lavoro	CEI Conferenza episcopale italiana e successivamente Fondazione Giustizia e Solidarietà
Attività o Settore	Politica internazionale – Cooperazione internazionale
Date	Da novembre 2001 a dicembre 2010
Posizione ricoperta	Direttore Fondazione Giustizia e Solidarietà
Principali attività e responsabilità	<p>Come Direttore sono stato responsabile di tutte le attività della Fondazione, che ha promosso e accompagnato le iniziative di cancellazione e conversione del debito in Guinea Conakry e Zambia, partecipando e garantendo l'assistenza tecnica alle attività dei fondi di conversione nei due paesi, finanziando complessivamente 1115 progetti di sviluppo e di lotta alla povertà con oltre 20 milioni di Euro, coordinando una struttura leggera in Italia (5 persone permanenti – diversi collaboratori esterni) e due strutture di circa 25 persone nei due paesi, contenendo i costi generali al di sotto del 15% dell'ammontare amministrato</p>

La Fondazione Giustizia e Solidarietà è stato un organismo creato ad hoc per realizzare gli impegni lanciati durante la campagna giubilare della Conferenza episcopale italiana per la riduzione del debito internazionale, che in base alla legge 209/2000 ha promosso, creato e gestito fondi di conversione del debito tra Italia e Guinea Conakry e Zambia. Membri della Fondazione erano la Conferenza Episcopale Italiana e diversi attori del mondo cattolico italiano

Grazie all'azione della Fondazione, che ha sviluppato i negoziati, è stato creato con l'accordo del 10 aprile 2003 il fondo di conversione tra Italia e Guinea, in seguito chiamato **FOGUIRED** (*Fonds Guinéo-Italien de Reconversion de la Dette*). Con lo Zambia si è creato il fondo gestito con la società civile locale *Justice and Solidarity for Poverty Reduction Fund (JSPRF)*, oltre all'**Italy-Zambia Information Committee**, un comitato di monitoraggio dell'utilizzo delle risorse liberate con la cancellazione HIPC (*Highly Indebted Poor Countries*). I Fondi di conversione avevano il compito di finanziare progetti di sviluppo con le risorse derivate dalla cancellazione e dalla raccolta fondi in Italia. La Fondazione assicurava l'assistenza tecnica.

La Fondazione ha altresì sviluppato una special attenzione verso l'America Latina, lavorando con le reti di società civile della regione, in particolare sostenendo la nascita e lo sviluppo di *Latindadd*, la *Red LatinoAmericana Deuda, Desarrollo y Derechos*.

Per una scansione temporale delle diverse fasi di attività che il mio ruolo di Direttore ha comportato, riporto in linea di massima gli anni in cui si sono sviluppate (la divisione è per paese o area geografica, con ovvie sovrapposizioni poiché i programmi procedevano in parallelo). Specifico che il mio incarico presso la Fondazione era a tempo pieno e che queste azioni hanno naturalmente assorbito il 100% della mia attività

Guinea

2000-2001

Negoziato Italia Guinea per accordo cancellazione del debito in applicazione del *decision point* HIPC. Accordo firmato nell'ottobre 2001, primo accordo italiano in applicazione della legge 209/2000 e della iniziativa HIPC

2001-2003

Negoziato Italia Guinea per creazione Fondo di Conversione Italo Guineano in applicazione della legge 209/2000 e dell'art. 2 dell'accordo Italia Guinea del 2001. Accordo firmato nell'aprile 2003

2003-2010

Membro italiano del Comitato di Gestione FOGUIRED *Fonds Guinéo Italien de Reconversion de la Dette*. Il Fondo, costituito con accordo bilaterale firmato nell'aprile 2003, ha finanziato oltre 700 progetti di sviluppo e di lotta alla povertà in Guinea nell'ambito della conversione del debito. Il Fondo ha terminato le attività nel 2010.

2003-2013

Segretario del Comitato di Sorveglianza FOGUIRED costituito da Governo italiano, Governo guineano e Fondazione Giustizia e Solidarietà

Zambia

2001-2005

Negoziato Italia Zambia per accordo cancellazione del debito in applicazione del *decision point* HIPC e legge 209/2000.

2005-2008

Membro del Comitato di Sorveglianza del Fondo creato a margine dell'operazione di cancellazione del debito tra Italia e Zambia, *Justice and Solidarity for Poverty Reduction Fund (PRSP)*, che ha finanziato oltre 400 progetti della società civile zambiana. Nel Comitato di Sorveglianza il ruolo ricoperto è stato in particolare quello di assicurare il dialogo col governo, con la società civile zambiana e la coerenza con il PRSP locale.

2006-2008

Membro del *Italy Zambia Information Committee*, costituito dai governi italiano e zambiano e dalla società civile zambiana e italiana, per monitorare l'utilizzo da parte zambiana delle somme liberate con la cancellazione del debito determinata dall'accordo bilaterale firmato nell'ambito della legge 209/2000 e della iniziativa HIPC.

America Latina

Come Direttore ho curato i rapporti con le reti di società civile latinoamericane, il governo italiano e le IFI (Istituzioni Finanziarie Internazionali) in merito al monitoraggio della situazione debitoria e le iniziative di riduzione del debito internazionale, con particolare attenzione all'America Latina. Questa relazione, oltre al dialogo continuo con il governo italiano, ha portato all'accompagnamento della creazione della rete LATINDADD, la *Red Latino Americana sobre Deuda, Desarrollo y Derechos*, con la realizzazione di seminari internazionali sia in America Latina sia in Europa sostenuti dalla Fondazione.

In partnership con la rete, sono state seguite, fornendo assistenza tecnica per la promozione del dialogo istituzionale governo-società civile, le negoziazioni sul debito e sul *monitoreo civico* del bilancio pubblico in Perù, Ecuador, Honduras, Bolivia, Nicaragua, Colombia, Argentina e Brasile.

Ho inoltre seguito personalmente numerosi tavoli internazionali di dialogo tra Istituzioni Finanziarie Internazionali e le reti internazionali di società civile per negoziare *policies* e iniziative internazionali nell'ambito del finanziamento dello sviluppo e delle strategie di lotta alla povertà e curato la pubblicazione dei Rapporti sul Debito presentati dalla Fondazione nel 2005, 2008 e 2010, che hanno monitorato e valutato l'azione internazionale e italiana in relazione all'implementazione dell'iniziativa HIPC e, per il caso italiano, della legge 209/2000 e degli accordi di conversione del debito con i paesi a medio reddito

Datore di lavoro
Attività o Settore

Fondazione Giustizia e Solidarietà, Roma.
Cooperazione internazionale

Date
Posizione ricoperta

Dal marzo 1999 a novembre 2001

Responsabile del progetto di conversione del debito del "Comitato ecclesiale italiano per la riduzione del debito dei paesi più poveri".

Principali attività e responsabilità

Il Comitato nacque per lanciare e gestire la campagna sul debito in Italia, che chiedeva al governo e al parlamento italiano di assumere iniziativa in tema di debito. In particolare il Comitato, che svolse una rilevante azione pubblica e formativa sul territorio, con numerosissimi incontri e iniziative locali, propose l'approvazione di una legge sul debito (la futura 209/2000) per la cancellazione dei debiti dei paesi a basso reddito e l'utilizzo della conversione del debito per gestire il debito di quelli a medio reddito.

Oltre ad essere membro del Comitato, col ruolo di responsabile del progetto di conversione del debito, ho sviluppato le seguenti attività:

- Contatti con il governo e il parlamento italiano per chiedere e ottenere l'iniziativa sul debito italiano che ha prodotto la legge 209/2000. Sono stato per questo chiamato a audizioni parlamentari e invitato in più occasioni dai relatori della legge e dai Ministeri del Tesoro e degli Esteri a consultazioni per la redazione del testo di legge e del Regolamento di attuazione.
- Contatti con il Ministero degli Esteri e del Tesoro per la promozione dello strumento della conversione del debito per i paesi a medio reddito. In questo ambito sono stato invitato a consultazioni informali sui testi in bozza degli accordi, per confrontarli con le richieste della campagna giubilare (ciò è avvenuto in particolare nel caso del Perù con cui si stava negoziando il primo accordo di conversione del debito in quel periodo).
- Partecipazione ai tavoli internazionali con FMI e Banca Mondiale e il G7 per formulare e lanciare la iniziativa HIPC
- Avvio dei contatti con Zambia e Guinea per ottenere il loro consenso ad una operazione di conversione del debito all'interno dell'iniziativa HIPC. Questa azione ha facilitato il negoziato con l'Italia che nell'ottobre 2001 ha firmato con la Guinea il primo accordo HIPC in applicazione legge 209/2000 (con lo Zambia un veto

internazionale posto dalla Russia impedi il raggiungimento degli accordi negli stessi tempi).

E' stata mia responsabilità anche delineare e preparare la Campagna ecclesiale italiana per la riduzione del debito, non solo predisponendo le analisi economiche e finanziarie ed elaborando la proposta di debt-swap, ma anche disegnando la Campagna come iniziativa pastorale della Chiesa italiana nell'occasione del Giubileo. La Campagna ha permesso infatti di vivere il Giubileo con un impegno per suscitare consapevolezza (la formazione sul territorio) e condividere assunzione di responsabilità (la raccolta fondi che ha permesso di finanziare le conversioni del debito). Mia è stata la responsabilità di redigere i testi dei sussidi e degli strumenti formativi, e di partecipare agli incontri regionali per la formazione dei formatori delle diocesi e a moltissimi incontri pubblici organizzati dalle diocesi sul territorio

Datore di lavoro
Attività o Settore

Conferenza Episcopale Italiana CEI, Circ. Aurelia, 50, Roma.
Cooperazione internazionale

Date
Posizione ricoperta

1 aprile 1997 – 28 febbraio 1999

Policy Advisor FOCSIV in tema di debito internazionale e politiche di aggiustamento strutturale

Principali attività e responsabilità

In qualità di Policy Advisor della FOCSIV ho partecipato a numerosi tavoli internazionali di dialogo con le Istituzioni Internazionali e il G7 per far avanzare le iniziative di cancellazione del debito e in particolare modificare l'iniziativa HIPC I.

Con questo ruolo ho anche disegnato il progetto della Campagna ecclesiale sul debito successivamente lanciata dal Comitato ecclesiale italiano per la riduzione del debito estero dei paesi più poveri in occasione del Giubileo dell'anno 2000.

Datore di lavoro
Attività o Settore

Volontari nel mondo FOCSIV, Roma
Cooperazione internazionale – Advocacy internazionale

Attività non professionale

Dal 2007 faccio parte di un percorso di dialogo tra vittime e ex protagonisti della lotta armata in Italia improntato alla giustizia riparativa.

Questa esperienza, documentata nel testo *Il libro dell'incontro* pubblicato da Il Saggiatore, mi ha permesso di maturare una forte esperienza nell'ambito dei processi di **giustizia riparativa e riconciliativa**, che si è sviluppata anche nell'incontro con alcuni protagonisti del processo di riconciliazione in Sud Africa, nell'animazione di alcuni processi di dialogo tra cittadini e organizzazioni palestinesi e israeliane, con le conferenze episcopali di Rwanda, Congo e Burundi, e in Perù.

In particolare in Perù, ho concorso ad avviare una significativa e delicata iniziativa, *Tejendo Memorias*, coinvolgendo le organizzazioni non governative che si occupano di dialogo e il Lugar de la Memoria di Lima.

**Attività accademiche
e di formazione**

Date	Dal 2010
Posizione ricoperta	Docente universitario a contratto Titolare del corso di "Politiche dello sviluppo" nel corso di Laurea in Scienze Sociali per la Globalizzazione
Istituzione o Università	Università degli Studi di Milano - Facoltà di Scienze Politiche
Date	Dal 2020
Posizione ricoperta	Docente universitario a contratto Titolare del corso di "Design and Evaluation of Development Policies" nel corso di Laurea International Relations
Istituzione o Università	Università degli Studi di Milano - Facoltà di Scienze Politiche
Date	Dal 2020
Posizione ricoperta	Docente Corso di Alta Formazione <i>Development Law, Policy and Advocacy</i> Docente nei moduli <i>International Policy Framework, Finance, International Debt.</i>
Istituzione o Università	Scuola Superiore di Sant'Anna, Pisa.
Date	Dal 2017
Posizione ricoperta	Docente Corso di formazione sulla giustizia riparativa
Istituzione o Università	LUM, Lugar de la Memoria y de la Inclusión Social, Lima, Perù
Date	Dal 2018
Posizione ricoperta	Membro del Comitato Scientifico NDR Università di Sassari Il Nucleo di Ricerca sulla Desertificazione dell'Università di Sassari è attivo sui temi del cambio climatico e le sue implicazioni sociali, in particolare nell'ambito dell'agricoltura. https://en.uniss.it/research/research-office/uniss-research-centres/nrd-desertification-research-centre/people-and-organization
Istituzione o Università	Università di Sassari
Date	Dal 2010
Posizione ricoperta	Membro del Comitato Scientifico L'Istituto Toniolo, ospitato dall'Azione Cattolica Italiana, promuove ricerche e seminari sul tema del diritto della pace, in dialogo con FIAC, Conferenze Episcopali e con il Vaticano. Vi partecipano esperti di Diritto Internazionale e di Dottrina Sociale della Chiesa di università pontificie e internazionali.
Istituzione o Università	Istituto Internazionale per il Diritto della Pace Giuseppe Toniolo
Date	Dal 2013/14 al 2014/15
Posizione ricoperta	Docente universitario a contratto Titolare del corso di "Development Economics" nel Master of Human Arts on Human Rights and Conflict Management dell'Alta Scuola di Formazione della Scuola Superiore di Sant'Anna di Pisa.

Istituzione o Università o	Scuola Superiore di Sant'Anna di Pisa
Date	Febbraio 2011
Posizione ricoperta	Formatore internazionale Attività di formazione sviluppata su incarico della <i>Comisión de Control Cívico de la Corrupción</i> , nell'ambito di un programma finanziato dal Banco Interamericano de Desarrollo (BID) in tema di <i>"Ética, desarrollo y gestión pública"</i> con dirigenti pubblici, organizzazioni sociali e imprenditoriali in Ecuador.
Istituzione o Università	CCCC (Comisión Cívica de Control contra la Corrupción), BID, Governo della Repubblica dell'Ecuador
Date	2003 - 2007
Posizione ricoperta	Docente universitario a contratto Docente nel Master in "Economia dello sviluppo e cooperazione internazionale" organizzato dal Centro Interdipartimentale di Studi Internazionali sull'Economia e lo Sviluppo (CEIS) dell'Università di Roma Tor Vergata, in collaborazione con il CEPAL (UN) e il Ministero degli Esteri italiano.
Istituzione o Università	Università di Roma Tor Vergata
Tipo di attività o settore	Università e ricerca
Date	2003 - 2006
Posizione ricoperta	Docente universitario a contratto Docente nel Master in "Finanza internazionale" organizzato dal Centro Interdipartimentale di Studi Internazionali sull'Economia e lo Sviluppo (CEIS) dell'Università di Roma Tor Vergata.
Istituzione o Università	Università di Roma Tor Vergata
Date	2003
Posizione ricoperta	Docente universitario a contratto
Principali attività e responsabilità	Docente di Economia internazionale ed Economia dello sviluppo nel Corso biennale di Specializzazione post laurea in "Studi sulla Comunità internazionale" avviato presso l'Istituto Utriusque Iuris della Pontificia Università Lateranense
Istituzione o Università	Pontificia Università Lateranense
	<i>Numerose altre attività di docenza, ricerca e formazione con attori pubblici, privati e organizzazioni della società civile italiana e internazionale, tra i quali l'Università di Torino; la ESPOL di Guayaquil, Ecuador; la Università Gregoriana in Roma; la Scuola di Politica Internazionale Cooperazione e Sviluppo SPICES, Roma; la University of Zambia UNZA di Lusaka, Zambia, la Université Nationale de Conakry, Guinea Conakry; le Università UNMSM, Ruiz de Montoya e PUCP di Lima.</i>

Date	15 Dicembre 1998
Titolo della qualifica rilasciata	Laurea in Scienze Politiche Indirizzo Economico
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	Tesi in Economia Internazionale, relatore prof. Roberto Panizza, dal titolo "Il problema del debito estero: una proposta di soluzione alternativa" dedicata allo strumento della conversione del debito, allora non ancora implementata in Italia.
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università degli Studi di Torino
Pubblicazioni	Si allega lista pubblicazioni

Capacità e competenze personali

Madrelingua(e)

Italiano

Altra(e) lingua(e)

Spagnolo, Inglese, Francese, Tedesco

Autovalutazione

Livello europeo (*)

Spagnolo

Inglese

Francese

Tedesco

Comprensione		Parlato		Scritto	
Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale		
C2	C2	C2	C2	C2	C2
C1	C2	C2	C2	C2	C2
C2	C2	C2	C2	C2	C1
A2	A2	A2	A2	A2	A1

(*) [Quadro comune europeo di riferimento per le lingue](#)

Capacità e competenze sociali

Particolare predisposizione alla gestione delle relazioni umane e alla composizione di tensioni, anche in situazioni molto conflittuali, sia nell'ambito delle relazioni interpersonali, sia in quello delle relazioni tra attori istituzionali differenti (dialogo istituzionale, dialogo fra reti e all'interno di reti). Ho messo in pratica questa attitudine nella preparazione degli accordi con Guinea e Zambia, nella composizione delle tensioni e nella gestione del cambiamento nel FIP e nel dialogo tra Peru e UE riguardo la relazione con le Ong, nonché nella gestione delle relazioni interne in reti quali quelle nate intorno alle campagne sul debito e, oggi, nel mondo GCAP.

Capacità e competenze organizzative

Attitudine a orientare organizzazioni complesse in iniziative nuove o rinnovandole radicalmente, assicurando la coerenza tra mandati e realizzazioni, con l'adeguato coinvolgimento dei collaboratori. Ho progettato e guidato la Campagna sul debito e come Direttore ho provveduto a creare la Fondazione Giustizia e Solidarietà, curandone ogni aspetto. Analoga esperienza ho maturato nel caso del FOGUIRED: è stata creata del tutto ex novo una organizzazione (il Fondo di conversione del debito Italia Guinea) in grado di selezionare e accompagnare oltre 700 progetti in un contesto particolarmente debole anche per la scarsa qualità della formazione del personale locale disponibile.

Situazione simile si è verificata con il FIP in Perù, dove ho guidato una radicale ridefinizione gestionale e organizzativa del Fondo, con l'elaborazione ex novo di tutte le procedure interne per riorientarlo con maggiore efficacia e migliore efficienza ai suoi mandati istituzionali

Capacità e competenze tecniche	Conoscenza diffusa delle tematiche dello sviluppo, del suo finanziamento e del debito in particolare. Ampia esperienza nell'ambito delle reti di società civile, del dialogo istituzionale e del coinvolgimento degli attori locali meno strutturati nei programmi di sviluppo locale. Competenze amministrative in particolare nella gestione finanziaria, nella gestione di bilanci preventivi e consuntivi e di controllo di gestione in generale. Competenze specifiche nell'utilizzo di strumenti di investigazione e analisi in ambito economico e sociale, sviluppati sia nella responsabilità scientifica delle attività della Fondazione, sia nella collaborazione con numerose università e più recentemente attraverso l'attività di docenza regolare presso l'Università di Milano. Abilità nell'attività divulgativa, nel rendere accessibili a chi non è esperto i temi dell'economia e della politica internazionale.
Capacità e competenze informatiche	Uso abituale degli strumenti relativi al pacchetto Office (Word, Excel, Access, Power Point etc.) anche in forma avanzata e nelle versioni opensource (Openoffice, Libreoffice). Dimestichezza con le principali modalità di gestione delle informazioni in rete.

Il sottoscritto RICCARDO MORO, nato a Torino il 20/10/1960, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 47 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

-Che i dati e le informazioni del presente curriculum vitae corrispondono al vero,

AUTORIZZA

il trattamento dei dati personali contenuti nel presente curriculum vita in base all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e all'art. 13 GDPR 679/16.

Torino, 15 marzo 2021

Firma

RICCARDO MORO PUBBLICAZIONI

El canje de deuda entre Italia y Perú. Lecciones aprendidas de una experiencia, Fondo Editorial de la Universidad Nacional Mayor San Marcos, Lima 2019

Economic Development and Sustainability in Africa, documento preparatorio della 1ª Conferenza interministeriale Italia-Africa, Roma 18 maggio 2016, Ministero degli Affari Esteri e per la Cooperazione Internazionale e IPSI 2016

Il ruolo dei donatori e degli aiuti allo sviluppo in *Atlante Geopolitico Treccani 2016*, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 2016

El canje de deuda. Un camino de desarrollo humano para devolver dignidad en la perspectiva de la justicia restaurativa, in Aimi A, Perassi E, *Herencia Muchik en el bosque de Pomac*, Ledizioni, Milano Lima 2015

Land Grabbing. Un inquadramento economico del problema. in AAVV *I conflitti per la terra. Tra accaparramento, consumo e accesso indiscriminato*, Altravista, Pavia 2015 (con Patrizio Ponti).

I prezzi del cibo: una riflessione critica. I sistemi di governance finanziaria, in Mascia M., Tintori C. (a cura di), *Nutrire il pianeta? Per un'alimentazione, giusta, sostenibile, conviviale*, Bruno Mondadori, Milano 2015.

I prezzi del cibo: una riflessione critica. Finanza derivata e mercati nella formazione dei prezzi delle materie prime. Le connessioni tra questione alimentare, governance ambientale e mercati finanziari., in Bini V., Vitale Ney M. (a cura di), *Alimentazione, cultura e società in Africa. Crisi globali, risorse locali*, Ledizioni, Milano, 2015.

Perché l'Africa non ha subito la crisi, in "Vita e Pensiero" n. 1 gennaio-febbraio 2014, Vita e Pensiero, Milano 2014

Debito in V. Ianni (a cura di) *Dizionario della cooperazione internazionale allo sviluppo*, Carocci, Roma 2011

La primavera araba: opportunità e responsabilità italiane nella relazione intermediterranea. Una lettura economica e politica in SVIMEZ, Rapporto 2011, SVIMEZ Roma 2011 . (*)

Per una cittadinanza globale. Rapporto sul debito 2008-2010, EMI, Bologna 2010 (*)

Integrazione economica e sviluppo nel Mediterraneo: un'analisi critica delle opportunità in SVIMEZ, Rapporto 2010, SVIMEZ Roma 2010. (*)

Globalizzazione, cooperazione internazionale e migrazioni in A. Cortesi e S. Nerozzi (a cura di), *Migrazioni, segno dei tempi. Economia, Diritto, Politiche Sociali*, Nerbini, Firenze 2010

La economia hoy, in *Los bienes al servicio de la mission. Vida consagrada, economia, revitalisacion*, Publicaciones Claretianas, Madrid 2010, pp. 17-45, trad. it. *Il ruolo dell'economia nella società attuale* in Alday J.M. (a cura di) *I beni dei consacrati a servizio della missione*, Editrice Ancora, Roma 2010

L'impatto della crisi e le relazioni economiche tra Mezzogiorno e Mediterraneo in SVIMEZ, Rapporto 2009, SVIMEZ Roma 2009. (*)

Debito estero, cooperazione e finanziamento dello sviluppo, in AA.VV. *L'Africa e noi*, Centro Ambrosiano - ITL, Milano 2009, pp. 11-26.

- Debito, Giustizia e Solidarietà. Rapporto sul debito 2006-2008*, Fondazione Giustizia e Solidarietà, Roma 2008 (*)
- Etica, desarrollo y gestion publica*, in AAVV. *Etica, Capital Social y Desarrollo*, BID, Quito 2008
- Il bacino del Mediterraneo un'identità dinamica tra prossimità e distanza* in SVIMEZ, Rapporto 2008, SVIMEZ Roma 2008. (*)
- Chi guadagna sull'aumento dei prezzi alimentari*, in "Vita e Pensiero" n. 4 luglio-agosto 2008, Vita e Pensiero, Milano 2008.
- Debito e migrazioni*, in "Ilaria" rivista della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAAEE, n. 9 ottobre 2007, MAAEE, Roma 2007
- A che punto è la cancellazione del debito*, in "Aggiornamenti Sociali" n. 1 gennaio 2006, Fondazione culturale San Fedele, Milano 2006.
- Dimensioni mondiali della solidarietà*, in AAVV. *Democrazia e globalizzazione*, Edizioni Rezzara, Vicenza 2006.
- Cooperazione allo sviluppo, più costanza e condivisione*, in "Vita e Pensiero" n. 4 luglio- agosto 2005, Vita e Pensiero, Milano 2005.
- Impegni di Giustizia. Rapporto sul debito 2000-2005*, EMI, Bologna 2005.
- Moro R. et al., *Per una economia alternativa*, EMI, Bologna 2005.
- Il ruolo ed il contributo della società civile nel percorso di uscita dal debito: la democrazia come strumento efficiente per garantire efficacia*, in Triulzi U., Montalbano P. (a cura di), *Debito dei paesi poveri: quali politiche per il dopo cancellazione*, DGCS MAE – IPALMO, Laterza, Bari 2004.
- Africa, lo sviluppo non è una chimera*, in "Vita e Pensiero" n. 3 maggio-giugno 2003, Vita e Pensiero, Milano 2003.
- Moro R. et al., *Pace e Globalizzazione*, EMI, Bologna 2003.
- Governare la globalizzazione, un impegno possibile per costruire la pace*, AVE, Roma 2003.
- Attese e preoccupazioni dei movimenti critici della globalizzazione*, in AA.VV., *Mondializzazione e Intercultura*, Edizioni Rezzara, Vicenza 2002.
- De la iniciativa HIPC al enfoque PRSP. Evaluación y implicaciones para una estrategia desde la sociedad civil*, in Ruiz P.G. (a cura di), *El problema de la deuda externa: IV Simposium Internacional Facultad de Ciencias Económicas y Empresariales*, Ediciones Universidad de Navarra, Pamplona 2001.
- Alla ricerca della dignità*, in Demichelis, Ferrari, Masto, Scalettari (a cura di), *Globalizzato sarà lei*, EMI, Bologna 2001.
- Un mondo di strozzini*, in Demichelis, Ferrari, Masto, Scalettari (a cura di), *No Global*, Zelig Editore, Milano 2001.
- Pagare con la vita. Lo scandalo dell'indebitamento dei paesi poveri*, EMI, Bologna 2000
- Il debito estero, una relazione perversa*, in "Politica Internazionale" n. 3 anno 2000, IPALMO, Roma

Il debito: un'avventura irresistibile?, in "Quali frontiere" dicembre 1999, CEFA, Bologna.

Putting Life before Debt, CIDSE-CI Position Paper, CIDSE, Bruxelles 1998. (*)

(*) La pubblicazione figura a nome dell'istituzione con l'indicazione degli autori nelle note interne.

Attività pubblicistica

Editorialista di Famiglia Cristiana e Radio Vaticana

Collaborazioni con El Comercio e La Republica, Perù.

Editorialista dell'agenzia di stampa SIR, autore della "Nota internazionale" settimanale dal 2005 al 2015

Collaboratore di Limes tra il 2000 e il 2002